

CNS (4) - Punto di appoggio del Cingino/Saas Almagell (terza parte della “Strada Antronesca”)

Codice di individuazione sul sito: Settore C “Itinerari transfrontalieri” – CNS(4)

Erkennungscode auf der Webseite des CAI's: Sektor C „Itinerari transfrontalieri” – CNS(4)

Italian Alpine Club (CAI) site identification code: Sector C “itinerari transfrontalieri” – CNS(4)

Valenza



Aspetti significativi del percorso

Il grande sentiero dei Walser permise i collegamenti tra le popolazioni alpine che abitavano i due versanti delle Alpi; il Passo di Saas sembra fosse utilizzato già dagli Etruschi e dai Romani, come testimonia il ritrovamento, avvenuto proprio al passo, di una moneta romana.

La mulattiera che collega il Lago di Antrona a Saas Almagell, principale stazione di passaggio per raggiungere l'Ossola, era percorsa dai mercanti, che trasportavano ogni tipo di merce in sella agli animali da soma, contribuendo anche al collegamento culturale tra le due vallate.

Un documento del 1454 riferisce di un incontro, avvenuto presso la chiesa di S. Bartolomeo di Saas Grund, tra i rappresentanti dei comuni della Valle Antrona e quelli di Saas, riunitisi per discutere dei problemi di manutenzione della strada antronesca e per trasferire a Villadossola la fiera che si teneva a Macugnaga.

Die Aspekte der Strecke von Bedeutung

Der grandiose Walserweg ermöglichte die Verbindung zwischen den alpinen Völkern, die auf beiden Bergseiten die Alpen bewohnten. Der Antronapass scheint bereits von den Etruskern und den Römern benutzt worden zu sein. Dafür spricht auch eine alte römische Münze, die genau auf dem Pass aufgefunden wurde. Der Saumpfad, der den Antronasee mit Saas-Almagell - dem maßgebenden Ausgangspunkt für die Überschreitung ins Ossola - verbindet, wurde von Kaufleuten begangen, die alle möglichen Waren auf dem Rücken der Lasttiere transportierten.

So kam es auch zu einer kulturellen Bindung zwischen den beiden Tälern. Ein historisches Dokument aus dem Jahr 1454 berichtet von einem Treffen zwischen den Gemeindevertretern des Antrona- und Saastals, dass sich in der Nane der Kirche St. Bartholomäus in Saas-Grund ereignet hat. Dabei ging es um die Probleme im Unterhalt der Antroner Straße und um den Umzug des Marktes von Macugnaga nach Villadossola.

Breve descrizione del percorso

Dal bivacco del Cingino si sale al Passo di Saas attraverso tratti della vecchia mulattiera della “Strada Antronesca” con ampi panorami sul vallone del torrente Troncone. A pochi passi dal colle si può osservare i resti dell’antico punto di sosta dove sono state trovate delle monete dell’epoca romana. Per la discesa verso Saas Almagell si può adoperare, solo se le condizioni atmosferiche lo permettano, il percorso panoramico che porta alla seggiovia di Heidbodme. La vecchia via scendeva nel vallone che con un percorso lungo, ma più agevole, porta al sottostante paese di Saas Almagell. Alla fine della morena la “Strada Antronesca si divideva sui due versanti che venivano percorsi in base a due aspetti: a secondo della stagione e delle condizioni della neve, ma soprattutto in base alle influenze del comune di Saas Grund che aveva i pascoli sulla sponda destra o da quello di Saas Almagell che aveva pascoli sulla sponda sinistra. Il percorso di questo itinerario attraversa il ponte e percorre il versante sinistro, quello di Saas Almagell che, attraverso i pascoli dell’alpe Furggalp scende a Zer Meiggern, nel luogo dove esisteva un antico insediamento Walser, con la sua chiesetta dove vi era una scultura di Giulio Gualio ora conservata nella chiesa di Saas Almagell. Certamente interessante è anche scendere per il versante destro (quello dei pascoli di Saas Grund), dove si

possono ancora osservare dei tratti della vecchia mulattiera e i resti dei depositi, per giungere poi ai ristoranti di Furggustalden prima della discesa a Saas Almagell.

Kurzbeschreibung der Strecke

Vom Biwak aus steigt man teilweise auf dem alten Saumpfad der „Strada Antronasca“ bis zum Antronapass hinauf. Dabei bietet sich immer wieder eine schöne Aussicht auf das Tal des Flusses Troncone. Wenige Schritte vom Pass entfernt kann man die verbliebenen Reste der alten Salzsuste betrachten, bei der auch die römischen Münzen gefunden worden sind. Sofern es die Wetterbedingungen erlauben, kann man für den Abstieg hinunter nach Saas-Almagell den Panoramaweg benutzen, der zur Sesselbahnstation von Heidbodme führt. Der alte Weg führt über eine längere, aber bequemere Strecke in das unten im Tal liegende Dorf Saas-Almagell. Am Ende der Moräne verzweigt sich die „Strada Antronasca“ auf beide Talseiten, die aufgrund von zwei Aspekten, je nach Situation begangen wurden: Abhängig von der Jahreszeit und der Schneesituation, aber vor allem abhängig vom Einfluss der beiden Gemeinden Saas-Grund und Saas-Almagell, die ihre Viehweiden streng geteilt hatten. Saas-Grund besaß diejenigen auf der rechten und Saas-Almagell diejenigen auf der linken Talseite. Die Strecke auf der linken Talseite nach Saas-Almagell quert eine Brücke und führt über die Weiden von Furggalp nach Zermeiggern hinunter, einer antiken Wallisersiedlung mit einem kleinen Kirchlein, in dem einmal eine Skulptur von Giulio Gualio stand, die sich heute in der Kirche von Saas-Almagell befindet. Natürlich ist es auch interessant über die rechte Talseite hinunterzusteigen (über die Weiden von Saas-Grund), wo man immer noch Teile des alten Saumpfads und Überreste ehemaliger Lagerplätze erkennen kann, um danach die Restaurants von Furggustalden zu erreichen, bevor es an den Abstieg nach Saas-Almagell geht.

Notizie utili/ Nützliche Infos/ Useful information

Informazioni storiche e accompagnamento: Ufficio Informazioni di Saas Almagell tel. +41 (0)279581888 – info@saas-almagell.ch

Informazioni sul percorso: CAI sezione di Villadossola www.caivilladossola.net - Ufficio Informazioni di Saas Almagell info@saas-almagell.ch

Posti di ristoro: Heidbodme: Ristorante tel. +41 (0)279572326 – Furggustalden: Ristorante rustico tel. +41 (0)279575555, Ristorante Alpino tel. +41 (0)279572443

Posto tappa/ Möglichkeit zur Zwischenstation/ Rest stops

Strutture ricettive di Saas Almagell info : Ufficio Informazioni di Saas Almagell info@saas-almagell.ch

Dati Tecnici

Lunghezza: **14,5 Km** Dislivello: **in salita 606m - in discesa 1187m**

Tempo di percorrenza (senza le pause): **5 ore**

Difficoltà: percorso in ambiente di alta montagna, richiede un discreto allenamento.

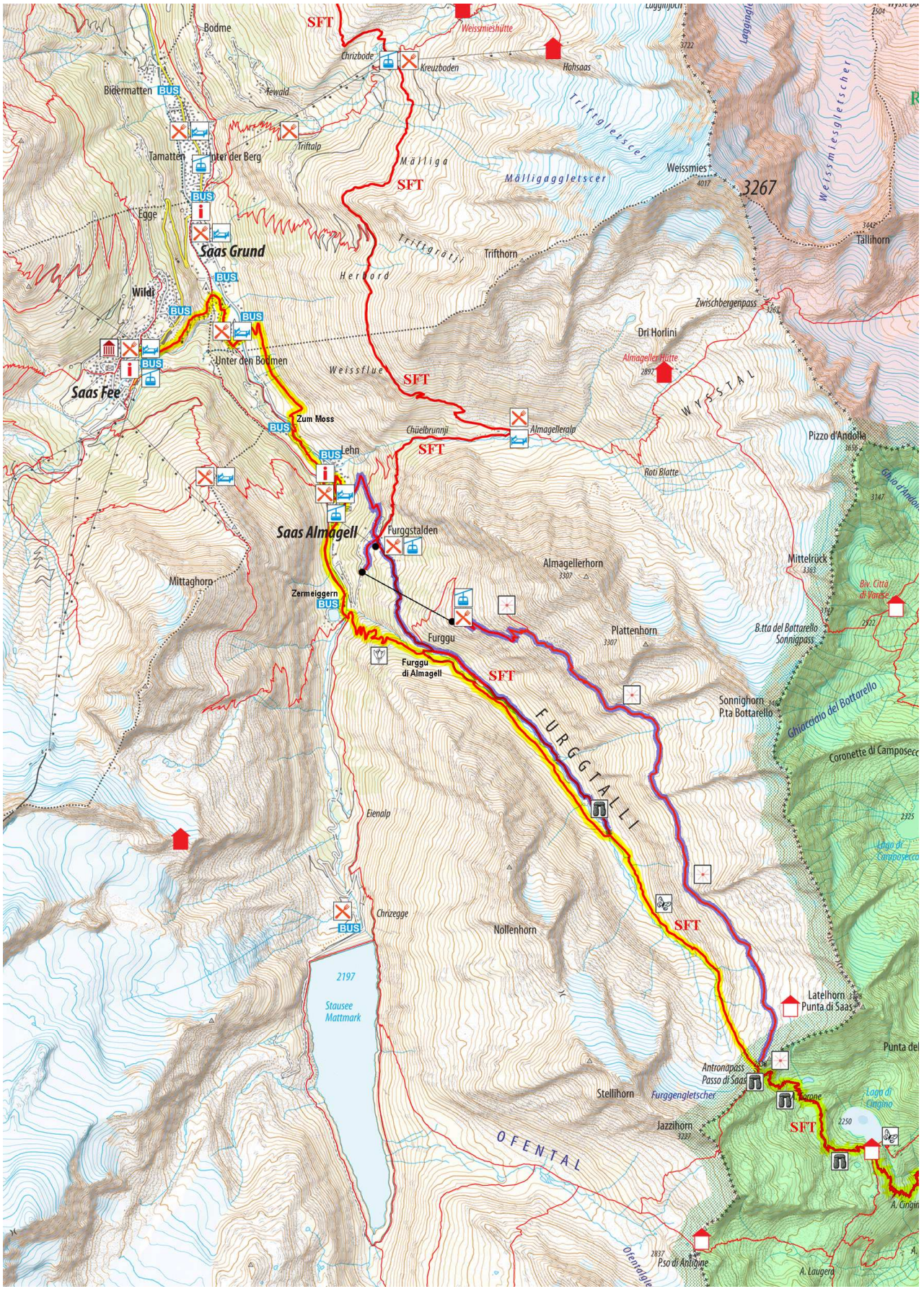
Percorsi alternativi: 1) **Variante dal Passo di Saas alla seggiovia di Heidbodme - 9km**, Dislivello: **in salita 192m – in discesa 685m** Tempo di percorrenza **2ore 40minuti** (senza le pause), Difficoltà: percorso in ambiente di alta montagna.

2) **Variante Antronasca - 7km**, Dislivello: **in salita 2m – in discesa 642m** Tempo di percorrenza **1ore 55minuti** (senza le pause), Difficoltà: percorso storico ben segnalato e privo di difficoltà.

Percorsi segnalati: C00

Tabella dei punti gpx

ID	Descrizione	l.progr. (m)	h. (m)	l.trat.(m)	t. (min) A	t. (min) R
C130	Punto di Appoggio del Cingino	0	2256	0	0	10
C134	Tratto di mulattiera	470	2362	470	20	15
C135	Baita dell'Alpe Corone	1370	2463	900	20	10
C136	Tratto di mulattiera	1820	2552	450	15	10
C138	Tratto di mulattiera	2270	2645	450	15	10
C139	Tratto di mulattiera	2550	2728	280	15	10
C140	Tratto finale su roccia	2880	2819	330	15	5
C144	Vecchio deposito	3220	2851	340	5	60
V007	Fine morena	4820	2502	1600	35	10
V008	Tratto di mulattiera	5070	2459	250	5	20
V009	Tratto di mulattiera	5870	2353	800	15	10
V010	Ponte	6570	2315	700	10	45
V010a	Attraversamento torrente	8770	2121	2200	30	10
V010b	Ferlohenboden	9470	2081	700	10	10
V010c	Furggalp di Almagell	9970	2054	500	5	5
V010d	Bivio per Furggalp di Grund	10160	2059	190	5	10
V010e	Inizio tornanti	10710	2011	550	10	20
V010f	Tratto di mulattiera	11360	1902	650	10	25
V010g	Mulattiera e cascata	12160	1765	800	15	5
V010h	Zer Meiggeru	12350	1754	190	5	5
V010l	Oratorio Zermeiggern	12540	1744	190	5	10
V010m	Croce di legno	13160	1716	620	10	5
V010p	Bivio per Saas Almagell	13470	1702	310	5	5
V010r	Seggiovia	13660	1696	190	5	5
V010s	Cimitero	13850	1688	190	5	5
V010v	Bivio su strada	14250	1669	400	5	5
V023	Ufficio informazioni	14500	1675	250	5	0
					5h	5h 40min



LA STRADA ANTRONESCA

Percorrendo l'antica Strada Antronesca, che collegava Villadossola con Antrona e la Valle di Saas, si attraversano piccoli paesi quasi sospesi a mezza costa, circondati da terrazzamenti ricavati con il sudore lungo i pendii della montagna: le caratteristiche 'toppie' (pergolati ottenuti con lastre di pietra, che sostenevano traverse in castagno su cui 'far correre' i tralci) attestano la coltivazione della vite in tempi passati. Alcuni vigneti sono stati recuperati negli ultimi anni, grazie allo sforzo di viticoltori locali, aderenti all'Associazione Produttori Agricoli Ossolani: nel 2009 i vini ossolani Prùnent, Cà d'Maté, Tarlap, La Gera e Munaloss delle Cantine Garrone hanno ottenuto il marchio Doc.

La "Strada Antronesca" collegava Villadossola con Antrona e la Valle di Saas: fu utilizzata in tempi molto antichi dai mercanti che portavano in Svizzera il loro carico di vino, ferro e prodotti artigianali, importando soprattutto bestiame e panno. La frana del 1642, che diede origine al lago di Antrona, interruppe il traffico lungo la Strada Antronesca, che fu sempre comunque offuscata dalla più importante Via del Sempione, fonte di ricchezza per Domodossola, stazione di sosta e di dazio.

La parte alta della Strada Antronesca, dal Lago di Antrona a Saas Almagell, in Svizzera, conserva alcuni tratti dell'antica mulattiera del 1454. Il collegamento da Domodossola al Boschetto, frazione di Villadossola, è la vecchia "Via Alta" (ora denominata "Via dei torchi e dei mulini"), che collegava la Valle Antrona con la Valle Bognanco, attraversando le frazioni di Villadossola e Vagna. Nella Valle di Saas si percorrono i sentieri dei Walser, discendenti dei contadini alemanni provenienti dall'Oberland bernese, che nel IX secolo si insediarono lungo il corso superiore del Rodano, dando vita nell'alto Vallese ad una colonia di lingua tedesca.

Tutti gli anni il CAI di Villadossola promuove una camminata lungo la Strada Antronesca, manifestazione che negli anni ha visto crescere la partecipazione di gente e l'organizzazione di eventi collaterali.

La Strada Antronesca, che permetteva il collegamento dell'Ossola con la Svizzera lungo una via alternativa a quella del Sempione, più frequentata e famosa, cadde in disuso dopo il 1642, quando la frana del monte Pozzuoli, che ha coperto i pascoli di Antrona creando il lago omonimo, interruppe il collegamento con la Valle di Saas.

DIE „STRADA ANTRONESCA" (Antroner StraBe)

Wenn man der historischen „Strada Antronesca" folgt, die einmal Villadossola mit Antrona und dem Saastal verband, kommt man an kleinen Dòrfern vorbei, die auf halber Höhe des Tales wie aufgehängt erscheinen, umgeben von den angelegten Terrassen, die mit viel Schweiß den Bergflanken abgetrotzt worden waren: Die charakteristischen „Toppie" (Pfosten aus Stein, die mit Kastanienholz im Stil einer Pergola abgedeckt wurden) bezeugen die Anpflanzung von Weinreben in vergangenen Zeiten. Einige dieser Weinstöcke konnten in den letzten Jahren dank des Engagements lokaler Weinbauern, den Mitgliedern der Associazione Produttori Agricoli Ossolani (Vereinigung der Weinbauern im Ossola) gerettet werden: 2009 haben die Ossolaweine Prùnent, Cà d'Maté, Tarlap, La Gera und Munaloss der Weinkellerei Garrone das Qualitäts- Label AOC erhalten.

Die Strada Antronesca als Verbindungsstraße zwischen Villadossola, Antrona und dem Saastal wurde bereits in sehr früher Zeit von den Kaufleuten genutzt, um ihre Waren in die Schweiz zu transportieren: Wein, Eisen und landwirtschaftliche Erzeugnisse. Umgekehrt wurden vor allem Vieh und Stoffe eingeführt.

Der Erdbeben von 1642, der seinen Anfang beim Antronasee nahm, brachte den Verkehr auf der Antroner Straße zum Erliegen, die ohnehin immer im Schatten der Simplonroute gestanden und Domodossola als Rast- und Zollstation zu Reichtum verholfen hatte. Der höher gelegene Teil der Antroner Straße, der vom Antronasee aus in die Schweiz nach Saas-Almagell führt, verläuft bis heute noch stellenweise über den historischen Saumpfad des Jahres 1454. Die Wegstrecke von Domodossola nach Boschetto, einem Ortsteil von Villadossola, führt auf der ehemaligen „Via Alta"

(früherer Höhenweg, heute „Via dei torchi e dei mulini“) zu den Dörfern von Villadossola und Vagna, auf diese Weise die beiden Täler Valle Antrona und Valle Bognanco verbindend.

Im Saastal wandert man auf den Spuren der Walser, Abkommen eines deutschstämmigen Bauernvolks aus dem Berner Oberland, die sich im 9. Jahrhundert in den oberen Seitentälern des Rhonetals angesiedelt hatten und so eine deutschsprachige Kolonie im Oberwallis zum Leben erweckten.

Jedes Jahr unterstützt der Alpenvereinsclub Villadossola Wanderungen entlang der Strada Antronasca, die in den letzten Jahren kontinuierlich gewachsen sind: Sowohl was die Anzahl der Teilnehmer angeht, als auch die Zahl der begleitenden Veranstaltungen. Die Strada Antronasca, die als Verbindung zwischen dem Ossola und dem Wallis eine Alternativroute zur viel bekannteren und viel häufiger genutzten Simplonstrecke bot, konnte ab dem Jahr 1642 nicht mehr begangen werden, da sich ein Erdbeben vom Berg Pozzuoli gelöst hatte, der die Wiesen von Antrona verschüttete, einen See formte und damit die Verbindung ins Saastal unterbrach.

V010c - Furggalp di Almagell

All'entrata della Furggtal c'erano un tempo ricchi pascoli e praterie, che fornivano abbondante foraggio. E' comprensibile come questi facessero gola a tutti i contadini che abitavano la sassosa valle di Saas. Gli abitanti di Almagell davano in affitto questi ampi terreni insieme alla Furggalpe ai contadini di Grund, più ricchi.

Per anni le cose andarono bene, ma col tempo le due parti finirono per non attenersi più agli accordi presi all'inizio. Un tempo non veniva scritto nessun documento, ci si basava sulla fiducia e buona fede reciproca, cosa che però spesso portava a violenti dispute.

Così nacque un feroce litigio tra le due comunità di Almagell e Grund sui diritti di proprietà della Furggtal. Si tenne un lungo processo che costò molto denaro ai contadini, ed il verdetto fu emesso nella casa maledetta di Zum Moos.

Prima i contadini di Saas-Grund riempirono le proprie scarpe di terra dei loro campi, poi affermarono davanti al giudice di avere i piedi posati sulla propria terra e lo giurarono in nome del Signore. Così il ricco versante destro della Furggtal fu destinato a loro, e a quelli di Almagell rimasero i pietrosi pascoli sul lato sinistro.

V0010c - Furggalp von Saas-Almagell

Am Eingang des Furggtales gab es einmal uppiges Weide- und Grasland, das reichlich Futter bot. Es ist nachvollziehbar, dass dieses Land bei allen Bauern, die im steinigen Saastal wohnten, sehr begehrt war. Die Bewohner von Saas-Almagell verpachteten die weitläufigen Böden zusammen mit der Furggalpe an die reicheren Bauern von Saas-Grund.

Während Jahren funktionierte das gut, aber mit der Zeit hielten die beiden Parteien sich nicht mehr an die anfänglich getroffenen Vereinbarungen. Damals gab es keine schriftlichen Verträge, man bandelte im gegenseitigen Vertrauen und im guten Glauben, was nicht selten aber in handgreiflichen Auseinandersetzungen endete. So entbrannte zwischen den beiden Gemeinden Saas-Almagell und Saas-Grund ein hitziger Streit um die Eigentumsrechte am Furggtal.

Man hielt einen langen Prozess ab, der die Bauern viel Geld kostete. Am Ende wurde das Verdikt im verfluchten Haus zum Moos ausgesprochen. Der Legende nach fullten die Grunder Bauern zuerst ihre Schuhe mit der Erde ihrer Felder, dann bestätigten sie vor dem Richter ihre FùBe auf eigenes Land gesetzt zu haben und schworen es im Namen Gottes. So wurde ihnen die uppige Bergflanke auf der rechten Seite zugesprochen, während den Bauern von Saas-Almagell nur die steinigen Wiesen auf der linken Flanke blieben.

V010h – Zermeiggern.

Luogo dell'antico borgo abitato dell'alta valle di Saas. Dietro Zer Meiggern, la valle si biforca in due: Mattmarktal e Furggtal, per la sua posizione era punto importante per lo smistamento e raccolta delle merci. Nel 1962 proprio sul terreno di questa frazione doveva sorgere il bacino di

compensazione della diga di Mattmark; a causa di ciò il nucleo di case e la cappella furono sommerse dalle acque.

V001 Oh - Zermeiggern

Antike Ansiedlung im oberen Saastal. Hinter Zermeiggern teilt sich das Tal in das Mattmark und das Furggtal. Der Ort war daher ein wichtiger Punkt zur Sortierung und Sammlung der Waren. 1962 wurde genau an diesem Ort das Ausgleichsbecken des Mattmark Stausees gebaut, weshalb die Ansiedlung mitsamt seiner Kirche im Wasser versank.

V010l – Oratorio di Zermeiggern

Quando nel 1962 fu distrutto il vecchio borgo la società Mattmark AG, che amministrava la diga, promise di ricostruire la cappella in un altro luogo. Il 26 luglio 1962, festa di S. Anna, fu celebrata l'ultima Messa nella vecchia cappella. Esattamente un anno dopo, per la festa di S. Anna fu inaugurata la nuova cappella. L'altare fu ornato con le vecchie statue provenienti dall'antica cappella. Nell'autunno 1975 le statue di S. Barbara, una statua di Maria alta 50 cm. e impreziosita da doratura furono rubate, e così anche le statue di Maria madre di Dio e di S. Giuseppe che si trovavano nelle nicchie laterali, un paio di settimane più tardi. A questo punto il Consiglio della chiesa decise di spostare tutte le statue rimaste nella chiesa parrocchiale di Saas Almagell.

V0010l - Kapelle Zermeiggern

Als die antike Ansiedlung 1962 untergegangen war, versprach die verantwortliche Mattmark AG, die Kapelle an einem anderen Ort wiederaufzubauen. Am 26. Juli 1962, anlässlich des St. Anna-Fests, wurde die letzte Messe in der alten Kapelle gefeiert. Genau ein Jahr später, wieder für das St. Anna-Fest, wurde die neue Kapelle eingeweiht.

Der Altar wurde mit den antiken Statuen der alten Kapelle verziert. Im Herbst 1975 wurden die Statuen der heiligen Barbara, eine 50 cm große Marienstatue und andere vergoldete Kostbarkeiten gestohlen. Zwei Wochen später waren auch die Statuen der Gottesmutter Maria und des heiligen Josefs, die sich in den seitlichen Nischen befanden, entwendet worden. An diesem Punkt beschloss der Kirchenrat, alle verbliebenen Statuen in die Pfarrkirche nach Saas-Almagell zu bringen.

V010m – Croce di legno.

La valle di Saas è una regione cattolica. Una caratteristica particolare che dimostra questa devozione sono i tipici crocefissi ornati dalle sculture del martirio di Cristo. Si trovano agli incroci dei sentieri ed invitano i passanti ad una breve sosta. Sono protetti da un tettuccio e sormontati da un gallo che vuole ricordare che anche Gesù fu tradito e rinnegato, sono spesso contornati dagli strumenti utilizzati per la crocifissione.

V0010m - Wegkreuz aus Holz

Das Saastal war früher eine sehr katholische Region. Eine Besonderheit, die diese Frömmigkeit bezeugt, sind die typischen Kreuzfixe, verziert mit Skulpturen des Märtyrers Christi. Sie befinden sich an Wegkreuzungen und laden die Passanten zu einem kurzen Halt ein. Die Kreuze sind geschützt von kleinen Dächern und einem darauf thronenden Hahn, der daran erinnern soll, dass auch Jesus verraten und verleugnet wurde. Häufig sind sie auch umgeben von Utensilien, die bei der Kreuzigung verwendet wurden.

V022 – Chiesa di Saas Almagell.

Anticamente vi era una piccola chiesa che, come tutti i nuclei della valle di Saas faceva parte della parrocchia di Saas Grund. All'inizio del 1893 il Rettore Joseph Bacher inviò uno scritto al vescovo per chiedere che la comunità di Almagell venisse separata da Saas Grund, il vescovo Adrien Jardinier esaudì la richiesta, ma solo il 25 giugno 1897 fu eletta chiesa parrocchiale. Nel 1936 viene presa la decisione di erigere una nuova chiesa, nel 1938 si pose la prima pietra e nel 1939 si

inaugurò la costruzione. Nel suo interno sono conservate le opere dell'antica chiesa : l'altare maggiore del 1695 è opera di Johann Sigristen e rappresenta il martirio di Santa Barbara, le figure alla destra e alla sinistra sono San Teodulo Vescovo, con la campana e San Nicola di Myra, con le tre sfere sul libro. Sulla scena vi è l'iscrizione "patrona dei moribondi. Nel piano superiore sono rappresentati diversi santi ed al culmine dell'altare vi è la rappresentazione di Dio Padre. Vi sono poi due altari, : a sinistra l'altare di San Giuseppe, a destra l'altare di Maria. I due altari, risalenti ad un periodo compreso tra il 1700 e il 1720, sono riccamente decorati. In fondo alla chiesa sono posizionate le tre statue provenienti dalla vecchia cappella di Zermeiggern. La statua di mezzo che rappresenta Maria con Gesù bambino con sopra due angeli sospesi che la incoronano è opera dello scultore Antronese Giulio Gualio. Sotto la statua vi è l'iscrizione: "Nostra Signora di Zermeiggern"

V0022 - Kirche von Saas-Almagell

Historisch gesehen gab es dort eine kleine Kirche, die - wie alle anderen Zentren im Saastal auch - zur Pfarrkirche von Saas-Grund gehörte. Zu Beginn des Jahres 1893 sandte der Rektor Joseph Bacher ein Schreiben an den Bischof mit der Bitte, die Kirchgemeinde Saas-Almagell von Saas-Grund zu trennen. Der Bischof Adrien Jardinier erhörte zwar die Bitte, aber erst am 25. Juni 1897 wurde Saas-Almagell zur eigenen Pfarrkirche erhoben. 1936 fiel der Entscheid zum Bau einer neuen Kirche, 1938 erfolgte die Grundsteinlegung und 1939 wurde das Gebäude eingeweiht. In ihrem Inneren sind die Werke der alten Kirche aufbewahrt: Der Hochaltar des Jahres 1695 stammt von Johann Sigristen und stellt das Martyrium der heiligen Barbara dar. Die Figuren auf der rechten und linken Seite sind der heilige Bischof Theodul mit der Glocke und der heilige Nikolaus von Myra mit den drei Kugeln auf dem Buch. Über der Szenerie prangt die Inschrift „patrona dei moribondi“. Im oberen Stock befinden sich verschiedene Heiligenfiguren und auf der Spitze des Altares ist der Heilige Vater dargestellt. Es gibt noch zwei weitere Altare: links der Altar des heiligen Josephs, rechts der Marienaltar. Die beiden Altare, die auf die Jahre 1700 bis 1720 zurückgehen, sind reich verziert. Im hinteren Teil der Kirche sind die drei Statuen aus der alten Kapelle Zermeiggern aufgestellt. Die Statue in der Mitte stellt Maria mit dem Jesuskind dar, über ihr schweben zur Krönung die beiden Engel. Die Statuen stammen vom Antroner Bildhauer Giulio Gualio. Am Fuß der Statue findet sich die Inschrift: „Nostra Signora di Zermeiggern“.

SAAS ALMAGELL (1673m.) è il paese della valle posto più a sud. Fu per secoli una stazione di mezzo per le più importanti vie di traffico commerciale che dalla Valle del Rodano andavano nell'italiana Val d'Ossola, passando per i Passi del Monte Moro e di Antrona. A Saas-Almagell commercianti, someggiatori, doganieri e contrabbandieri si incontravano o cercavano di evitarsi. Ancor oggi da qui si parte per salire ai Passi del Moro e di Antrona. Una seggiovia conduce dal paese a Furggalden (1893m.).

SAAS-ALMAGELL (1673 Meter u.)

Saas-Almagell *tei* das südlichste Dorf des Tales. Es war für Jahrhunderte eine Durchgangsstation der wichtigsten Handelswege, die vom Rhonetal aus über den Monte Moro und den Antronapass nach Italien führten. In Saas-Almagell trafen sich Kaufleute, Säumer, Zöllner und Schmuggler - oder versuchten sich aus dem Weg zu gehen. Noch heute startet man dort, um auf die Pässe des Monte Moro und des Antrona zu steigen. Ein Sessellift führt vom Dorf hinauf nach Furggalden (1893 Meter u. M.).

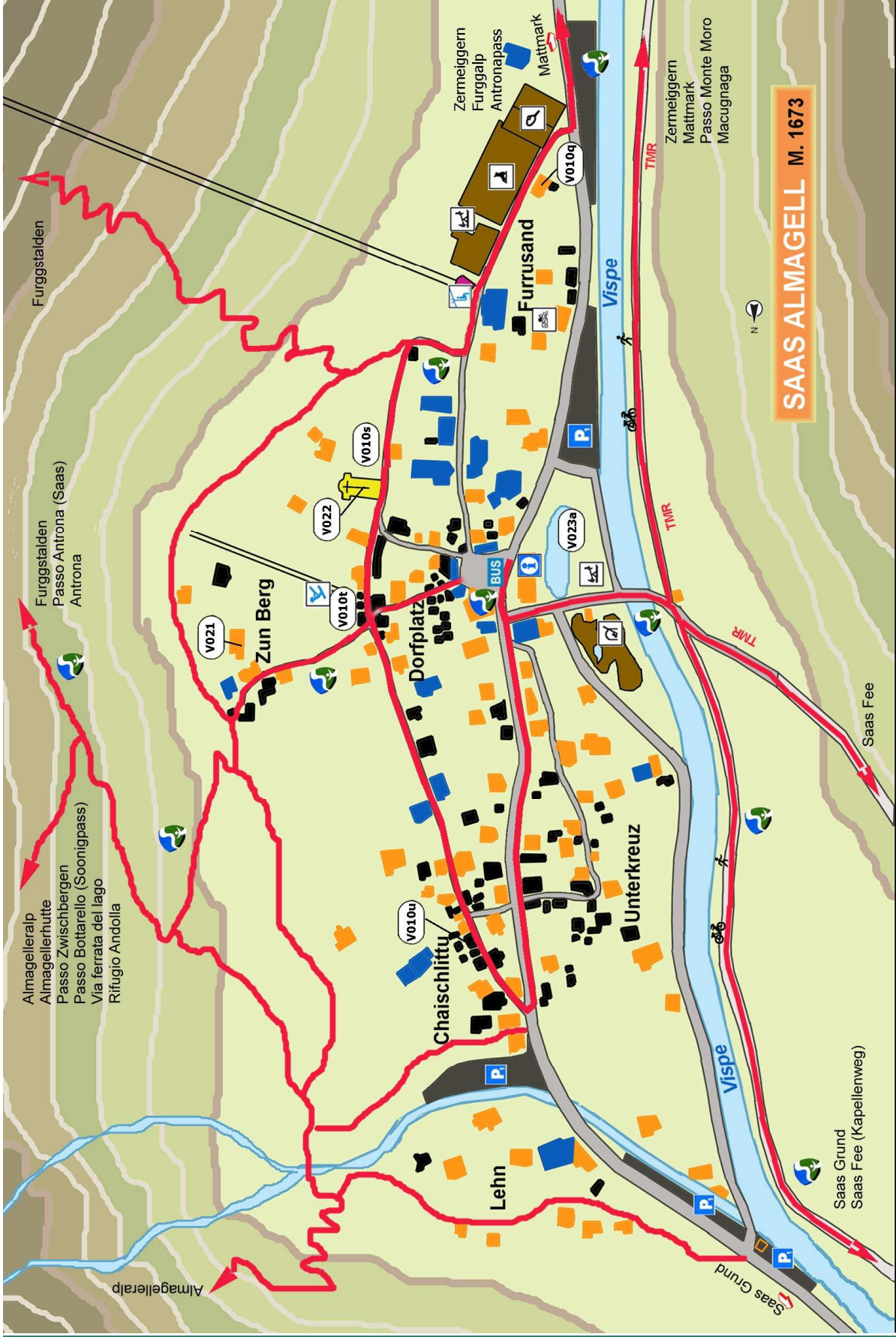
I WALSER

I progenitori dei Walser furono quei contadini alemanni venuti dall'Oberland bernese, che nel IX secolo si insediarono lungo il corso superiore del Rodano e formarono nell'alto Vallese una colonia di lingua tedesca. Dato che anche nel Vallese il terreno era piuttosto scarso, una parte della colonia intraprese una nuova migrazione a cavallo tra il XII e il XIII secolo. Nei nuovi territori colonizzati i vallesani introdussero l'allevamento del bestiame e la coltivazione di diversi cereali e presero la

denominazione di Walser. I rapporti tra i feudatari vallesani e i capi delle dinastie del circondario alpino formarono la colonna vertebrale della migrazione dei Walser. Gli insediamenti walser sorsero frequentemente alle testate delle valli e su terrazzamenti o si estesero nelle valli più alte. Poiché questi territori venivano usati dai locali come alpeggi transitori, non tardarono a crearsi dei litigi. I feudatari si assicuravano inoltre il controllo del traffico sui passi alpini. Per la loro azione di colonizzatori i Walser godettero spesso di buoni diritti per quel tempo, come la libertà personale, la libera ereditarietà e l'amministrazione autonoma della comunità, con libera scelta di magistrato.

Die Walser

Die Urväter der Walser waren alemannische Bauern, die sich vom Berner Oberland herkommend, im 9. Jahrhundert am oberen Lauf der Rhone ansiedelten und so eine deutschsprachige Kolonie im Oberwallis bildeten. Da auch im Wallis der Boden wenig fruchtbar war, unternahm ein Teil dieser Kolonie zwischen dem 12. und 13. Jahrhundert eine neuerliche Migration. In den neu besiedelten Gebieten betrieben sie Viehzucht und Ackerbau (angebaut wurden vor allem verschiedene Getreidearten) und erhielten den Namen „Walser“. Die Beziehungen zwischen den Walliser Lehnsherren und den Familienoberhäuptern der alpinen Siedlungsgebiete waren das Rückgrat der Walser Migration. Die Walser ließen sich meistens auf den hochgelegenen Terrassen oder an den oberen Enden der Täler nieder. Da diese Gebiete jedoch von den Einheimischen als Alpen zur Sommerung genutzt wurden, kam es teilweise zu Konflikten. Die Lehnsherren sicherten sich außerdem die Kontrolle über den Verkehr auf den alpinen Passübergängen. Für ihre Tätigkeit als Kolonialherren wurden die Walser häufig mit verschiedenen Rechten entschädigt, die für die damalige Zeit sehr wichtig waren: die persönliche Freiheit, das freie Vererbungsrecht sowie die unabhängige Verwaltung der Gemeinde mit der freien Wahl der Amtsperson.



Almagelleralp
 Almagellerhütte
 Passo Zwischbergen
 Passo Botarello (Soonigpass)
 Via ferrata del lago
 Rifugio Andolla

Furggstaider
 Furggstaider
 Passo Antrona (Saas)
 Antrona

Zun Berg

Chaischittu

Lehn

Dorfplatz

Furrusand

Mattmark

Zermeigern
 Furggalp
 Antronapass

Zermeigern
 Mattmark
 Passo Monte Moro
 Macugnaga

Saas Grund
 Saas Fee (Kapellenweg)

Saas Fee

SAAS ALMAGELL M. 1673

- Case storiche
Historische Gebäude
- Abitazioni private
- Strutture ricettive
Hotel, Pensionen
- Strutture pubbliche
- Sport - und Freizeitanlagen
- Impianti di risalita